



Città di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale

1^ Convocazione, in sessione Ordinaria	Presidente del Consiglio Comunale Di Mauro Alessandro
Modalità: IN PRESENZA	
Seduta Pubblica del 10/03/2026 Ore 17:30 e segg.ti	Segretario Generale Dott.ssa Danila Costa

Consiglieri in carica

<p>DELIBERA N. 48/2026</p> <p>DEL 10/03/2026</p> <p>OGGETTO: "Avvio iter per l'acquisizione al patrimonio comunale di area di via Piazza Armerina e per la fase progettuale necessaria alla realizzazione parcheggio su area di via Piazza Armerina a al reperimento dell'eventuale finanziamento".</p>	<p>1) Aloschi Luciano</p> <p>2) Barbone Alessandra</p> <p>3) Bonafede Sergio</p> <p>4) Boscarino Giovanni</p> <p>5) Buccheri Andrea</p> <p>6) Burti Cosimo</p> <p>7) Carbone Concetta</p> <p>8) Casella Giuseppe</p> <p>9) Cavallaro Paolo</p> <p>10) Cavarra Luigi</p> <p>11) De Simone Damiano</p> <p>12) Di Mauro Alessandro</p> <p>13) Firenze Andrea</p> <p>14) Gallitto Martina</p> <p>15) Garro Nadia</p> <p>16) Gennuso Luigi</p> <p>17) Greco Angelo</p>	<p>18) Imbrò Sergio</p> <p>19) La Runa Salvatore</p> <p>20) Marino Leandro</p> <p>21) Melfi Matteo</p> <p>22) Milazzo Massimo</p> <p>23) Ortisi Salvatore</p> <p>24) Porto Giovanna</p> <p>25) Rabbito Daniela</p> <p>26) Ricupero Simone</p> <p>27) Romano Gaetano</p> <p>28) Romano Paolo</p> <p>29) Scimonelli Ivan</p> <p>30) Vaccaro Francesco</p> <p>31) Zappalà Francesco</p> <p>32) Zappulla Sara</p>
---	---	---

Consiglieri assenti inizio provvedimento:

Aloschi Luciano, Firenze Andrea, Gennuso Luigi, Imbrò Sergio, Zappalà Francesco

L'anno duemilaventisei, il giorno dieci del mese di marzo, alle ore 17:30 e segg. ti nell'Aula Consiliare di Palazzo del Senato, regolarmente convocato dal Presidente del Consiglio Comunale Di Mauro Alessandro, con avviso di convocazione registrato al n. 58832 di protocollo del 02/03/2026, notificato a norma di legge a mezzo mail ai Consiglieri eletti, si è riunito il Consiglio Comunale di Siracusa, in sessione Ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale: Di Mauro Alessandro.

Assiste i lavori il Segretario Generale: Dott.ssa Danila Costa.

Il Presidente:

Passiamo al punto n. 4, **“Atto di indirizzo avente ad oggetto: avvio iter per l'acquisizione del patrimonio comunale di via Piazza Armerina per la fase progettuale”**. Fratelli d'Italia. Il proponente.

Consigliere Cavallaro:

Grazie, Presidente. Abbiamo presentato quest'atto di indirizzo. che nasce dall'aver proposto e quindi poi ottenuto il voto favorevole in Aula sul piano triennale delle opere pubbliche, l'inserimento di un parcheggio in zona Viale Scala Greca vicino la Questura.

Il Presidente:

Per favore, silenzio!

Consigliere Cavallaro:

Questo era il piano triennale delle opere pubbliche, però chiaramente era un'indicazione di massima. Dopo interlocuzioni con gli uffici, pare che ci sia - ora qui siamo anche per ascoltare le determinazioni del Dirigente, dell'Assessore, eccetera - un'area, un'ampia area in Piazza Armerina censita al Catasto al foglio 28 particella 1086 sub 1, di proprietà di ENI S.p.A., che potrebbe essere destinata allo scopo. E' un'area FS1 che, come prevede l'articolo 63 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore, inerisce le scuole per l'istruzione superiore all'obbligo. È un'area inutilizzata e pare che l'attuale proprietario sarebbe disponibile a cederla al Comune. E quindi la necessità di valutare qui in Aula, con la presenza del Dirigente, se questa ipotesi è percorribile e, quindi, di avviare l'iter per l'acquisizione al patrimonio comunale di quest'area di Piazza Armerina per la fase progettuale e necessaria alla realizzazione del parcheggio sulla stessa area e reperimento dell'eventuale finanziamento. Ovviamente chiedevamo anche la presenza dell'Assessore, ma credo che il Vice-Sindaco Bandiera sia... oppure chi ne parla, non lo so... ah, l'Ingegnere del Patrimonio, ci riferiranno insomma se è una strada percorribile. Ci tenevamo soltanto a sottolineare che quell'area ha un estremo bisogno di aree di parcheggio. L'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche è stato proprio salutato favorevolmente da tutti quanti i Consiglieri dell'Aula proprio per questo motivo, perché c'è necessità per la Questura, per le attività commerciali che ci sono in zona, la scuola, eccetera, sono tutta una serie di attività, di necessità che richiedono l'esistenza di questo parcheggio. Per cui piuttosto che pensare all'utilizzo di aree già impegnate come – ma lo dico così col sorriso, chi vuole capire capisca - piuttosto che utilizzare l'area del Doggy Park, che probabilmente non si prestava a quel genere di attività per questioni urbanistiche, ma non sto qui ad aggiungere altro, abbiamo individuato probabilmente un'altra area che, invece, lasciando legittime esigenze dei cittadini di utilizzare l'area del Doggy Park per i cani, e venga anche incontro alle esigenze degli umani con la realizzazione di un parcheggio.

Il Presidente:

Dirigente, prego. Consigliere Burti vuole intervenire prima del Dirigente? Quindi con la speranza che gli ritorna la voce dopo il Dirigente.

Il Dirigente Moschetti:

Buonasera a tutti, grazie Presidente. Niente, quest'atto di indirizzo formulato dal Consigliere Cavallaro era stato discusso nel mio ufficio in merito a un'esigenza che paventava il Consigliere stesso sulla necessità di individuare delle aree da destinare a parcheggio. Io, alla luce delle interlocuzioni avute con i rappresentanti di ENI, loro erano interessati ad alienare questo bene, e mi hanno chiesto, nella qualità di Dirigente del settore Patrimonio, se l'Amministrazione fosse interessata all'acquisizione di quest'area, in quanto loro non hanno esigenze, diciamo, di utilizzo di questa stessa. Io, consultando il Piano Regolatore Generale, ho visto che l'area che è oggetto di valutazione da parte del Consiglio Comunale ha una destinazione ben precisa, che nello strumento urbanistico è prevista la realizzazione di opere che riguardano l'edilizia scolastica, diciamo, però di secondo grado, cioè di scuole superiori. Quindi sull'aspetto della

possibilità di utilizzare un'area dove nella previsione dello strumento urbanistico è edilizia scolastica, sulla possibilità di presentare una variante allo strumento urbanistico non mi vorrei pronunciare, anche perché ritengo che sia utile consultare il collega che ha competenze in materia. Però, ripeto, se il Consiglio Comunale decide di intervenire in variante allo strumento urbanistico, dovrà essere sottoposto al Consiglio l'approvazione di un progetto che poi approva la cosiddetta variante, e quindi vanno poi avviate le procedure espropriative, sulla base di quelle che sono le previsioni progettuali. Uno degli elaborati del progetto deve prevedere il piano particellare di esproprio e devono essere avviate le procedure espropriative in previsione ai dettami della norma specifica, che è il DPR 327/2001, e quindi avviare la procedura espropriativa. È volontà del Consiglio Comunale eventualmente procedere in tal senso. Io ho finito, grazie.

Il Presidente:

Consigliere Burti, prego.

Consigliere Burti:

Presidente, io faccio solo un paio di domande veloci, non posso parlare. Siccome l'attuale Doggy Park si trova in Viale Scala Greca-angolo Via Piazza Armerina, e l'area nuova individuata è sempre in Via Piazza Armerina, volevo avere chiarimenti rispetto a quella che è l'attuale posizione della nuova area, perché non ne conosco l'ubicazione specifica. Perché se il Doggy Park è stato fatto in una posizione infelice, oggi ci ritroviamo sempre nella stessa posizione per fare il parcheggio. Posso fare solo un semplice passaggio riguardo alla bontà dell'iniziativa, che è diventata anche esempio per altri Comuni, perché oggi il Comune di Floridia, il Comune di Solarino e i Comuni della provincia di Siracusa, dopo l'iniziativa che ormai è stata attivata oltre 10 anni fa, stanno prendendo per la prima volta Siracusa come buona pratica per replicarla nei loro Comuni. Quindi non capisco qual è l'infelicità della posizione. Forse era più infelice realizzare piste ciclabili lungo viale Scala Greca e togliere parcheggi più che l'infelicità, perché l'esigenza si viene a porre nel momento in cui abbiamo fatto saltare lungo tutto il Via Scala Greca posti auto per dare spazio alle ciclabili. Perché prima di quell'intervento non c'era necessità di parcheggio, e soprattutto l'area del Doggy Park era un ricettacolo di immondizia e un covo di topi. Semplicemente questo. Quindi se potessi capire qual è la nuova area, ne sarei felice. Grazie.

Il Presidente:

C'è qualcun altro che vuole intervenire? Consigliere Cavallaro, a conclusione, e poi andiamo a votazione, se vuole intervenire. Ma intanto questo è un atto di indirizzo, poi, ovviamente, se si avvia l'iter deve ripassare dal Consiglio Comunale.

Consigliere Cavallaro:

Come ha ben chiarito l'Ingegnere Moschetti, sarà necessario poi attraverso tutti gli approfondimenti degli uffici e la presentazione del progetto in Consiglio Comunale eventualmente andare in variante al Piano Regolatore. L'atto di indirizzo è un atto necessario per avviare un iter necessario a questo genere di attività degli uffici e alla presentazione di quello che poi sarà l'atto importante, saliente e decisivo, deliberativo del Consiglio Comunale.

Il Presidente:

Consigliere Milazzo, prego.

Consigliere Milazzo:

L'unica cosa che intendo capire è questa: si scrive nell'atto di indirizzo che ENI è la proprietaria di quest'area e che risulterebbe disponibile cederla al Comune. Ma la domanda è: cederla come? Gratuitamente o a carattere oneroso? E quindi, scusatemi, qui però ho qualche perplessità. Abbiamo idea del prezzo? Sì, ma non possiamo dare un atto di indirizzo all'Amministrazione comunale di comprare un'area che poi magari, dice ENI, 5 milioni di euro. Ecco, questo sinceramente mi mette e ci mette un po' in imbarazzo perché prima di votare, c'era un'antica réclame che diceva che non si compra nulla a scatola chiusa. Noi come possiamo dire all'Amministrazione: attenzione quell'area, acquisisci quell'area se non sappiamo nemmeno...?

Il Presidente:

C'era la Consigliera Porto, o prima facciamo parlare il Dirigente? Dirigente, prego.

Il Dirigente Moschetti:

Io nell'interlocuzione che ho avuto con i rappresentanti dell'ENI mi era stata sottoposta questa richiesta da parte loro perché hanno un onere, soprattutto nel periodo estivo quando viene emessa l'Ordinanza sindacale per la pulizia del verde, è un'area destinata al verde, mi hanno detto che hanno dei costi che vorrebbero abbattere con questo... Vabbè, ma se viene trasformata a parcheggio penso che il problema del verde va a decadere sostanzialmente. Niente, tutto qua, per cui penso che hanno tutto l'interesse a venderla anche a un prezzo, diciamo, che può essere oggetto di trattativa, va. Basta, ho chiuso. *(intervento fuori microfono)* Io non mi posso pronunciare in questa sede, devo fare i miei accertamenti. Ecco, non mi permetto di esprimermi senza il dovuto... Anche perché in genere nel progetto va fatta una relazione di stima. All'interno della relazione di stima si va ad individuare l'indennità che andrebbe riconosciuta. È oggetto di progettazione, è uno degli elaborati che fa parte del progetto. *(intervento fuori microfono)* Può anche essere stabilito a priori con ENI un accordo bonario sulla base del quale può essere anche, diciamo, fatta una valutazione. Cioè, io posso intraprendere una trattativa con ENI e poi eventualmente la previsione, sempre tenendo conto poi di quelle che possono essere le disponibilità dell'Ente che ha interesse a perseguire l'obiettivo, poter trovare un accordo prima dell'approvazione del progetto, che sarebbe l'ideale.

Il Presidente:

Consigliera Porto, prego.

Consigliera Porto:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Solo per anticipare il nostro voto astenuto, perché è una proposta che è priva di fondamento e in questo momento ci sono troppe cose da verificare dal lato economico, dal lato amministrativo, e tante cose. Sicuramente non possiamo votare una mozione che non sappiamo che cosa è, a cosa andrà incontro. Quindi sicuramente noi ci asterremo come Gruppo. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Consigliere Marino, prego.

Consigliere Marino:

Grazie, Presidente. Io parlo a nome personale, non a nome di Forza Italia, mi accodo alle parole della Consigliera Porto, e ciò che è successo a fine gennaio ne è la dimostrazione plastica, perché io in Aula ho presentato un atto d'indirizzo molto simile a quello che hanno presentato i colleghi di Fratelli d'Italia, e quest'atto d'indirizzo è stato, non so per quale motivo, anche criticato da chi oggi propone questo documento perché magari avevo sbagliato l'iter. Io invece chiedo semplicemente un atto di indirizzo per avviare un iter. E poi vedo la stessa procedura che ho fatto io un mese e mezzo fa, due mesi fa, ripresentarla in Consiglio Comunale. Infatti, proprio, Presidente, per evitare questo cortocircuito, ora che io ho chiesto l'avvio iter per l'acquisizione di Via Nazionale Cassibile, non l'ho fatta passare dal Consiglio Comunale ma abbiamo già fatto uno studio preliminare in Commissione, la Commissione si è espressa in maniera favorevole, e ora arriverà questa mia mozione o atto di indirizzo, chiamiamolo come vogliamo, in Consiglio Comunale, ma dopo che già è stata approfondita in Commissione. Quindi annuncio il mio voto astenuto proprio per queste motivazioni. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Romano Paolo.

Consigliere Romano Paolo:

Grazie, signor Presidente, colleghi Consiglieri. Io volevo richiamare solo la vostra attenzione su un'argomentazione che credo che questo Consiglio Comunale deve fare, su una valutazione complessiva. Perché ormai uno dei principali problemi di questa città è la mancanza di spazi a parcheggio. La città è invivibile, ci sono code tutti i giorni, vediamo come la città è in un ingorgo generale dalla mattina alla sera e c'è sete veramente di parcheggi. Allora noi ci siamo portati un

po' avanti. In quella zona ci sono, come in tante altre zone della città, è stata individuata un'area. Questo è solo un atto di indirizzo che dovrebbe avviare un iter per portare successivamente a tutta una serie di passaggi che sono abbastanza lunghi, tra l'altro da non trascurare il lato economico, che anche quello è fondamentale. Ma ci sono le varianti, c'è tutto un iter, diciamo, da fare. Quindi qua siamo all'embrione, è una volontà politica che noi dobbiamo esprimere e vi invito a mantenervi su questa posizione, cioè siamo d'accordo o non siamo d'accordo a realizzare nuove aree a parcheggio in città? Ecco, questo è il discorso su cui ci dobbiamo attenere oggi. Poi lasciamoli lavorare gli uffici e andremo a valutare successivamente, quando avremo anche tra l'altro il quadro economico, nel decidere se poi farlo o meno. Ma intanto siamo o non siamo d'accordo a fare parcheggi in questa città? Questo è il discorso. Fermiamoci qua. Quindi se noi diamo voto favorevole a questa proposta, vuol dire che siamo favorevoli ad allargare questo discorso. Altrimenti significa che non guardiamo la realtà di una città ormai impantanata.

Il Presidente:

Consigliere Greco, prego.

Consigliere Greco:

Grazie, Presidente. Allora, onestamente, metterla sul piano che se siamo d'accordo a trovare nuove aree a parcheggio votiamo favorevolmente quest'atto di indirizzo, invece se la votiamo contraria o chi si astiene non è favorevole alle nuove aree parcheggio: questo non si può onestamente accettare, questo tipo di discorso. Perché, onestamente, siamo tutti d'accordo, secondo me siamo tutti d'accordo, se noi ci mettiamo e ragioniamo tutti insieme su cosa manca nella nostra città e su cosa c'è bisogno, è naturale che una delle primissime cose che ci viene a tutti in mente sono le aree a parcheggio, perché è evidente, le aree commerciali non hanno in questo momento grandi parcheggi, perché non ci sono grandi parcheggi a ridosso della zona Umbertina, mancano veramente parcheggi. Ma un conto è andare ad analizzare tutto il tessuto urbano situazione per situazione, caso per caso, e vedere dove si deve acquisire un'area, vedere dove invece un'area è già del Comune, vedere quanto può costare un'area piuttosto che l'altra: questo, secondo me, va valutato caso per caso, contestualizzando quella che è tutto il tessuto urbano. Non ci piove che si potrebbe essere d'accordo a nuove aree a parcheggio, ma anche alla proposta e all'atto di indirizzo che hanno presentato i colleghi di Fratelli d'Italia. Ma non possiamo, secondo me, secondo noi, votare un atto di indirizzo dove abbiamo appurato dal Dirigente che quell'area è privata, è di ENI, che ENI la vuole alienare, quindi ha un costo e, francamente, non ci sentiamo noi di votare a scatola chiusa l'acquisizione tout court, perché poi può costare X, può costare X più 1.000. E allora di che cosa stiamo parlando? Che noi approviamo l'acquisizione di un'area senza che poi sappiamo quantificare quanto è il costo dell'area? Ecco, io invece sarei di un'altra idea, ovvero non trattare eventualmente quest'atto di indirizzo, e nel frattempo il Dirigente farà tutte le verifiche del caso confrontandosi anche con ENI, portando avanti un'eventuale trattativa, e lì a quel punto quantifichiamo quant'è, perché non è che possiamo mettere anche a rischio le casse del Comune per un'area che poi non sappiamo quanto costa. Quindi andiamoci un attimo cauti e cerchiamo prima di analizzare e di andare specificatamente su cosa serve e su quanto ci vuole per realizzare un'area parcheggio, in questo caso quella di Via Piazza Armerina, ovviamente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliera Barbone.

Consigliera Barbone:

Presidente, io volevo semplicemente dire che sono favorevole ad ampliare le aree di parcheggio per la città, però volevo ricordare che comunque in quell'area c'è il parcheggio Mazzanti, che praticamente è chiuso e abbandonato. Vicino a Scala Greca. Quindi si potrebbe anche sistemare quello e riutilizzare quello, visto che è abbandonato, perché è un grande parcheggio. Grazie. E quindi iniziare a valorizzarlo, sì.

Il Presidente:

Consigliere De Simone, prego.

Consigliere De Simone:

Grazie, Presidente. Come si può essere in disaccordo su una mozione che impegna il Consiglio Comunale ad individuare un'eventuale area a parcheggio? Cioè, diciamocelo, in città ci sono parcheggi? Quanti parcheggi ci sono in città? Ne abbiamo sicuramente bisogno. E allora questa mozione assume il significato dell'impegno emblematico da parte del Consiglio Comunale che vuole trovare, vuole intercettare aree dove poter destinare un servizio importante che è il parcheggio in città. Al di là che sia quella pensata dal Consigliere Cavallaro, che poi magari saranno gli uffici a determinare se è possibile o non possibile, ma sicuramente si potranno già dotare e fare forza di una volontà espressa in Consiglio Comunale. Lo vogliamo o non lo vogliamo il parcheggio? Io credo che al di là dei comportamenti da ripicca che si possono venire a verificare in quest'Aula, bisogna che prevalga il nostro agire impersonale, ovvero lo faccio indipendentemente che mi piaccia o non mi piaccia, o che me l'hanno fatto fare o non me l'hanno fatto fare, se il parcheggio serve, cerchiamo di trovare la soluzione. Allora, noi siamo per la soluzione, noi di Forza Italia siamo per la soluzione e sosterremo la mozione del Consigliere Cavallaro. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Comunque, Consigliere De Simone, a me risulta che lei fa parte di un altro Gruppo, Forzisti Siracusa. (*intervento fuori microfono*) No, non lo sto disturbando, cioè, io ho i Gruppi consiliari. Lei per me partecipa al capigruppo di Forzisti Siracusa, oggi si sta dichiarando a Forza Italia, mi confonde. Prego, me lo spieghi, perché così mi confonde, rimane almeno a verbale. No, ma per capire a quale partito appartiene, che non l'abbiamo capito. Prego, Consigliere.

Consigliere De Simone:

Sono due anime e un corpo. Le piace in questa maniera?

Il Presidente:

E quindi io come la devo considerare?

Consigliere De Simone:

Lei non è a conoscenza del fatto che il Gruppo Forzisti Siracusa è a supporto del gruppo primario, che è quello del partito, o no? Mi sembra che si tratti della stessa famiglia, politica. E' come se lei fa parte di Grande Sicilia mentre esiste ancora l'MPA. Voglio dire, ci sono delle cose che poi possono confliggere, ma alla fine non è che...

Il Presidente:

MPA non esiste più in questo Consiglio Comunale.

Consigliere De Simone:

C'è stato un momento di transizione. Voglio dire, Presidente, lei manco era così, scusi, mi deve perdonare. Non è questo il punto del problema. Il problema è un altro, invece: qua siamo il Consiglio Comunale, dovremmo essere un po' più responsabili, dovremmo avviare una sorta di atteggiamento interlocutorio nei confronti degli uffici, della cittadinanza, le problematiche, la traduzione di tutto quello che è il disagio a Siracusa e poterlo indirizzare verso quella che è la soluzione.

Il Presidente:

Mentre ne ha approfittato per fare un altro intervento, doveva solo specificare su quale partito era.

Consigliere De Simone:

Non sto facendo un altro intervento. Lei mi dà l'assist, mi deve scusare.

Il Presidente:

A posto, mi ha chiarito. Consigliere Marino, capogruppo di Forza Italia, vuole aggiungere qualcosa? Prego.

Consigliere Marino:

Presidente, io ricordo - ma non c'è bisogno che lo ricordo a lei perché già l'ha ampiamente fatto lei l'intervento - Forza Italia è composta dai Consiglieri Leandro Marino, Salvatore La Runa e Alessandra Barbone. Quindi quando io faccio un intervento, e lì si dimostra lo status politico. E parlo, non mi sono consultato con i ragazzi perché purtroppo per motivi miei personali sono arrivato puntuale, perché di solito ci vediamo prima per fare un briefing sulla linea da intraprendere in Consiglio Comunale. E ho fatto un intervento a nome mio personale proprio perché non ho avuto il tempo di consultarmi con i ragazzi. Ora che mi sono consultato posso parlare a nome di Forza Italia, non a nome di Leandro Marino, come ho fatto prima. E noi, per ovvi motivi amministrativi, perché sennò viene meno quello che è il ruolo delle Commissioni Consiliari. E il ruolo delle Commissioni Consiliari è proprio quello di studiare, se no non si chiamano Commissioni permanente di studio. E questi atti vanno studiati in Commissione. Quindi anticipo il voto di Forza Italia: astenuto. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Bonafede, prego.

Consigliere Bonafede:

Grazie, Presidente. Il mio intervento prevede una richiesta da fare a ENI, che è l'attuale proprietario del terreno. È chiaro che ENI nel nostro territorio, dico, attraverso il lavoro naturalmente lucra dignitosamente, onestamente, e quindi credo che possa essere anche nelle condizioni, visto tutto ciò che porta a casa da questo territorio, penso che potrebbe essere così magnanimo e così buono, così generoso, da donare questo terreno, che in fondo non è un terreno di 10.000 metri quadrati, di 100.000 metri quadrati, ma è un piccolo terreno che nel caso lo donasse credo che non fallirebbe sicuramente. Quindi faccio appello all'ENI e attraverso la sua Presidenza, la sua persona, attraverso gli uffici preposti e compagnia bella, proprio se è il caso, a redigere una richiesta dove si chiede all'ENI proprio quest'atto di donazione, visto tutto ciò che comporta la loro attività e che porta alle loro tasche, naturalmente ribadisco, venendo dal lavoro onesto, pulito e dignitoso, fra l'altro che per la cittadinanza è un servizio. Quindi la città gode di questo servizio, ma potrebbe anche godere di questa donazione nel caso in cui l'ENI fosse così sensibile da poter donare alla nostra città questo piccolo spaccato di città, che a noi farebbe molto comodo, al di là della destinazione che rimanga quella che è o che poi un domani debba diventare un'altra cosa. Su questo non c'entro, anzi, debbo dire che ci siamo astenuti attraverso quello che ha dichiarato la mia capigruppo. Quindi confermo questo, semmai ce ne fosse bisogno, ma non ce n'è sicuramente. Questo voleva essere il mio intervento. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Consigliere Vaccaro, prego.

Consigliere Vaccaro:

Grazie, Presidente. In parte mi ha preceduto il Consigliere Bonafede, anche perché sappiamo che l'ERG è anche sponsor del Siracusa Calcio. Insomma, ci sono rapporti, voglio dire, ottimi con la zona industriale. Per cui dicevo, in parte mi ha preceduto il Consigliere Bonafede. Però consiglio anche al Consigliere Cavallaro, magari, di - onde evitare che ci siano problemi e cose varie - magari se il punto all'ordine del giorno questo lo porta magari in Commissione, così magari tutti ci possiamo lavorare e vediamo un po' la situazione, la fattibilità, che cosa possiamo ricavare da quel terreno, se puoi destinarlo a verde, parcheggi e tutto il resto. Magari nel frattempo l'Ingegnere, magari si fa una bella passeggiata, prende informazioni su tutto l'iter del problema, e magari si porta il punto in Commissione. Credo che tutti siamo più che convinti, insomma, di discutere e di creare area a verde, parcheggio, insomma, quello che si intende fare. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Passiamo alla votazione.

Consigliere Cavallaro, possiamo aprire la votazione? La parola al Consigliere Romano.

Consigliere Romano Paolo:

Signor Presidente, considerato il dibattito che si è venuto a instaurare e considerato tra l'altro l'importanza del tema che riguarda i parcheggi, chiediamo il rinvio del punto ad una seduta da riprogrammare non appena avremo magari più chiara quanto può essere il quadro economico dell'opera.

Il Presidente:

Va bene, quindi i proponenti lo ritirano, quindi non c'è bisogno di nessuna votazione.

=====

Si dà atto che il testo integrale degli interventi, in formato audio-video digitale, sarà pubblicato on line con le modalità previste per il funzionamento del Consiglio Comunale e successivamente conservato nell'archivio dell'Ufficio di Presidenza che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto delle norme del Codice di amministrazione Digitale (CAD).

Il presente Verbale è redatto e sottoscritto ai sensi dell'art.12 dello Statuto Comunale e degli artt. 33 e 34 del Regolamento Consiliare.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Di Mauro Alessandro

Firmato digitalmente

Il Consigliere Anziano

Sergio Bonafede

Firmato digitalmente

Il Segretario Generale

Dott.ssa Danila Costa

Firmato digitalmente